



teatrocritica



Home > Cordelia - le Recensioni > MADRE (Teatro delle Albe)

MADRE (Teatro delle Albe)

di **Andrea Pocosgnich** 17 Aprile 2023 2 min.



Questa recensione fa parte di [Cordelia, aprile 2023](#)



Prima delle parole di **Marco Martinelli** c'è Nora, "non volevo diventare come lei: era vecchia, aveva mani grosse e dure[...], la gente diceva che era una strega", scrive **Ermanna Montanari** nel curatissimo libro di sala di *Madre*. E poi c'era il pozzo dove la vecchia Nora portava la bambina, sollevandola per farla guardare in basso, nel vuoto, "nel gran buio, un'eco assordante del boato della nostra voce". La voce appunto, suono interiore, cercato nei decenni passati, perché Ermanna Montanari è ancora qui, presente alla sua ricerca, intenta a cercare quei toni, quei colori scuri, striduli con i quali dare voce alle streghe. Questo amore, questa cura da parte dell'artista verso il proprio talento, la propria ricerca, dopo tanti anni è commovente. Siamo nella sala studio dell'Auditorium, qui il **Teatro delle Albe** ha

portato un concerto scenico, un lavoro suggestivo fatto di suoni dal vivo, quelli del contrabbasso di **Daniele Roccato**, delle voci spaventevoli di Montanari e delle immagini create, anche queste dal vivo, da **Stefano Ricci**. E, dalla prima fila, di Ricci si posso sentire i respiri, gli affanni, la fatica tutta performativa che impiega in questo atto quasi mistico, nel quale abbandona se stesso a una sorta di trance artistica in cui elabora e poi cancella ciò che appare proiettato su un fondale circolare, il pozzo della nostra visione. La storia ribalta la consuetudine, non è il solito incubo genitoriale, non è il figlio a cadere nel buco. Nei primi attimi, mentre Ricci disegna un ragazzo di spalle, Montanari suona il proprio strumento vocale creando fruscii, respiri, fiati tra le canne. Il ragazzo corre verso il pozzo, ha saputo che la madre ci è caduta dentro. Eppure in questo dialogo tra il figlio e la madre non sembra esserci possibilità per la tenerezza, è la durezza della campagna a manifestarsi. E allora quel dialetto romagnolo quando arriva non ha nulla di sorridente e affabile, è lingua spietata, affilata, diventa una macchina che macina parole e suoni, dal buio di un pozzo. (*Andrea Pocosgnich*)

Visto al Teatro Studio, Auditorum. di e con Ermanna Montanari, Stefano Ricci, Daniele Roccato poemetto scenico di Marco Martinelli regia del suono Marco Olivieri tecnico luci Luca Pagliano direzione tecnica Enrico Isola, Fagio realizzazione elementi di scena squadra tecnica Teatro delle Albe Alessandro Pippo Bonoli, Fabio Ceroni, Fagio, Enrico Isola, Danilo Maniscalco, Dennis Masotti, Luca Pagliano produzione e promozione Silvia Pagliano organizzazione Francesca Venturi, Veronica Gennari relazioni con la stampa e consulenza Rosalba Ruggeri produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro in collaborazione con Primavera dei Teatri, Associazione Officine Theatrikés Salénto

Leggi altre recensioni su [Cordelia, aprile 2023](#)

TAGS [auditorium parco della musica](#) [auditorium roma](#) [cordelia roma aprile 23](#) [recensioni teatro delle albe](#)
[spettacoli teatro delle albe](#) [teatro delle albe](#)



Andrea Pocosgnich
<http://www.poxmediacult.com>
Andrea Pocosgnich è laureato in Storia del Teatro presso l'Università Tor Vergata di Roma con una tesi su Tadeusz Kantor. Ha frequentato il master dell'Accademia Silvio D'Amico dedicato alla critica giornalistica. Nel 2009 fonda Teatro e Critica, punto di riferimento nazionale per l'informazione e la critica teatrale, di cui attualmente è il direttore e uno degli animatori. Come critico teatrale e redattore culturale ha collaborato anche con Quaderni del Teatro di Roma, Doppiozero, Metromorfosi, To be, Hystrio, Il Garantista. Da alcuni anni insieme agli altri componenti della redazione di Teatro e Critica organizza una serie di attività formative rivolte al pubblico del teatro: workshop di visione, incontri, lezioni all'interno di festival, scuole, accademie, università e stagioni teatrali. È docente di storia del teatro, drammaturgia, educazione alla visione e critica presso accademie e scuole.

Telegram
Iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram per ricevere articoli come questo

Pubblica i tuoi comunicati
Il tuo comunicato su Teatro e Critica e sui nostri social

ARGOMENTI SIMILI



ABOUT ELIZABETH (Elliot Teatro)



GUARDARE IL SOFFITTO (di e con Giulia Francia)



SOGNO DA UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE (regia di Rosario Sparno)

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Post Comment

Media Partnership



Up to you. La carica degli under 30

Redazione 27 Aprile 2023

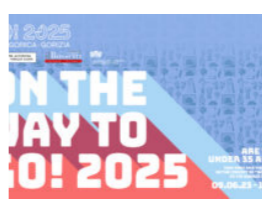
Presentiamo il programma della quarta edizione di Up to you, festival under 30 a Bergamo dal 16 al 21 maggio 2023. Contenuto in media partnership. C'è...



RECENSIONI APRILE

CORDELIA

LAVORO e BANDI



Ricerca sulla via di GO! 2025. #sponsor

27 Aprile 2023



Inteatro Festival 2023. Bando danza e coreografia

26 Aprile 2023

PUOI RICEVERE LA MAIL DEDICATA A LAVORO E BANDI. OGNI SETTIMANA
ABBONATI ALLA NEWSLETTER PROFESSIONALE

ULTIMI ARTICOLI



Abitare il corpo dell'immaginazione. Intervista a Paolo Pierobon

Andrea Gardenghi 30 Aprile 2023

Intervista. A seguito delle repliche al Teatro Elfo Puccini di Milano di Riccardo III, nella regia di Kriszta Székely, abbiamo intercettato l'attore protagonista Paolo...



I sei personaggi di Binasco e il dramma dell'eterno ritorno

28 Aprile 2023

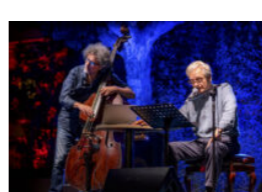


La solitudine dell'io. Visto dall'altro

26 Aprile 2023



I TUOI COMUNICATI - pubblicane uno



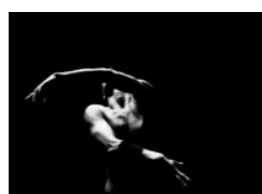
Musikè. Fabrizio Bentivoglio rende omaggio a Ennio Flaiano. #sponsor

2 Maggio 2023



Concorso La Giovane Scena delle Donne - iscrizioni aperte. #sponsor

2 Maggio 2023



Laboratorio tra teatro e danza con Chiara Michelini. #sponsor

2 Maggio 2023